

Corriere espresso e pacchi

Complessivamente nel corso dell'anno sono stati lavorati 13,0 milioni di invii a fronte dei 9,3 milioni dell'anno precedente (+39,8 per cento) e i ricavi sono passati da 122,6 ml del 2013 a 139,5 nel 2014 (+13,8 per cento). Con particolare riferimento al comparto del *Corriere espresso*, le attività intraprese per rendere sempre più ampia e flessibile la gamma di prodotti offerti alla clientela hanno prodotto un favorevole riscontro da parte del mercato, che si è tradotto nell'aumento del 46,1 per cento dei volumi lavorati e del 15,1 per cento dei ricavi.

Filatelia

I ricavi del settore, inclusivi della vendita delle carte valori postali (CVP) si sono attestati a 116 ml, in flessione del 6,3 per cento sul 2013 (123,8 ml). Il programma filatelico dell'anno si è chiuso con 45 emissioni per le quali sono stati realizzati 89 Francobolli e 1 Cartolina Postale per un valore complessivo di euro 67,7 (50 emissioni per 88 Francobolli e 4 Cartoline postali per un valore complessivo di euro 40,85 nel precedente esercizio).

A. 2) Servizi BancoPosta

Il fatturato dei Servizi BancoPosta (tabella 9.22), comprensivo della remunerazione netta della liquidità propria di Poste italiane s.p.a. (euro 304.000), iscritta in bilancio tra i *Proventi e oneri finanziari*, si è attestato a 5.227,8 ml, in flessione dell'1,9 per cento sull'anno di comparazione.

Tabella 9.22–Ricavi servizi Bancoposta

	(dati in migliaia)				
	2012	2013	Δ% 13/12	2014	Δ% 14/13
Servizi BancoPosta					
Conti Correnti (*)	2.927,3	2.933,5	0,2%	2.775,0	-5,4%
Risparmio amministrato e gestito	1.959,4	2.003,6	2,3%	2.040,5	1,8%
Servizi di trasferimento fondi	63,8	63,1	-1,1%	54,8	-13,2%
Proventi dei Servizi Delegati	152,9	129,8	-15,1%	135,6	4,5%
Collocamento Prodotti di finanziamento	156,2	127,1	-18,6%	119,9	-5,7%
Altri prodotti e servizi	63,2	71,1	12,5%	102,0	43,5%
Totale Servizi BancoPosta	5.322,8	5.328,2	0,1%	5.227,8	-1,9%

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2014.

(*) Gli importi sono espressi al lordo della “Remunerazione netta della liquidità propria di Poste italiane s.p.a.” (0,3 ml nel 2014) iscritta in bilancio tra i *Proventi e oneri finanziari*.

L'esame delle risultanze espone nella tabella permette di osservare che il decremento dei ricavi del settore è prevalentemente riferibile all'andamento negativo dei conti correnti, illustrato nel prosieguo, i cui proventi hanno registrato una contrazione di 158,5 ml rispetto al 2013 (-5,4 per cento). In calo appaiono, inoltre, i settori del *Trasferimento fondi* (-13,2 per cento), a seguito della flessione dei volumi delle transazioni dei prodotti Vaglia nazionale e internazionale, e del

Collocamento prodotti di finanziamento (-5,7 per cento), per effetto delle minori somme erogate (120 ml nel 2014 a fronte di 127 ml del 2013). Buono, invece, l'apporto del settore del *Risparmio* (+1,8 per cento), esaminato nel prosieguo, dei *Servizi Delegati* (+4,5 per cento) che accolgono, principalmente, i compensi per il servizio di pagamento delle pensioni dell'Inps nonché per i servizi di Tesoreria remunerati dal Ministero dell'economia e degli *Altri prodotti e servizi* che includono, tra l'altro, le commissioni per accettazione dei modelli F24. I maggiori ricavi realizzati da queste attività hanno parzialmente compensato le perdite degli altri settori e limitato all'1,9 per cento la flessione del comparto.

Conti correnti

Nella tabella 9.23 è illustrato l'andamento del servizio *Conti correnti* nel triennio 2012-2014.

Tabella 9.23 – Conti correnti

	2012	2013	Δ% 13/12	2014	Δ% 14/13	Δ% 14/12
VOLUMI (in migliaia)						
Numero del C/C in essere	5.883	6.023	-2,4%	6.173	-2,5%	-4,9%
Numero Carte di Credito	460	459	-0,2%	457	-0,4%	-0,7%
Numero Carte di Debito	6.623	6.756	2,0%	6.896	2,1%	-4,1%
Numero Carte Prepagate	9.559	10.550	10,4%	12.175	15,4%	27,4%
Numero bollettini accettati	480.718	457.612	-4,8%	428.467	-6,4%	-10,9%
GIACENZA MEDIA COMPLESSIVA (in milioni)	41.452	43.903	5,9%	43.953	0,1%	6,0%
RICAVI (in milioni)						
- Accettazione Bollettini	572,6	567,0	-1,0%	492,9	-13,1%	-13,9%
- Proventi degli impieghi della raccolta su c/c postali distinti in:	1.777,0	1.755,6	-1,2%	1.659,5	-5,5%	-6,6%
Proventi degli impieghi in titoli (Raccolta da clientela privata)	1.520,4	1.587,6	4,4%	1.586,0	-0,1%	-4,3%
di cui:						
Interessi attivi	1.239,3	1.361,1	9,8%	1.463,3	7,5%	18,1%
Interessi passivi (*)	277,4	224,4	-19,1%	122,4	-45,5%	-55,9%
Remun.ne netta della liquidità di Poste italiane spa (**)	3,7	2,1	-43,2%	0,3	-85,7%	-91,9%
Proventi degli impieghi presso il MEF (Raccolta da clientela pubblica)	256,6	168,0	-34,5%	73,5	-56,3%	-71,4%
- Altri ricavi dei servizi di c/c	480,1	508,1	5,8%	507,6	-0,1%	-5,7%
- Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	97,6	102,8	5,3%	115,0	11,9%	17,8%
TOTALE RICAVI SERVIZI C/C	2.927,3	2.933,5	0,2%	2.775,0	-5,4%	-5,2%

Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

(*) La voce *Interessi passivi* comprende, tra l'altro, la quota di interessi derivanti dagli investimenti in titoli dell'area euro che la Società deve corrispondere ai propri correntisti (93,8 ml nel 2014 a fronte di 182,3 ml del 2013).

(**) La *Remunerazione netta della liquidità propria di Poste italiane s.p.a.* è iscritta in bilancio tra i Proventi e oneri finanziari.

L'analisi dei dati evidenzia il generale trend positivo della *componente gestionale* del servizio in esame - il numero dei conti correnti in essere è passato da 5,9 milioni del 2012 a 6,2 milioni nel 2014 (+10,7 per cento), le carte prepagate distribuite sono aumentate da 9,5 milioni a 12,2 milioni (+27,4 per cento) e la giacenza media, passata da 41,4 md del 2012 a 43,9 md nel 2014, risulta incrementata di 5,9 md (+15,6 per cento) - e, di contrasto, la flessione dell'1,7 per cento della *componente commerciale*

ascrivibile, essenzialmente, alla riduzione, nel tempo, del tasso medio di rendimento riconosciuto dal Ministero dell'economia sulla raccolta riveniente dalla pubblica amministrazione, passato dal 3,90 per cento del 31 dicembre 2012 al 2,61 per cento alla stessa data del 2013 e all'1,34 per cento al termine del 2014.

Con particolare riferimento al biennio 2013-2014, i *risultati gestionali* presentano l'aumento del numero dei conti correnti in essere (+2,5 per cento) e, nel settore della monetica, l'incremento della distribuzione delle Carte di debito (+2,1 per cento) e delle Carte prepagate (+15,4 per cento). Al riguardo va riferito che nel corso dell'anno è stata lanciata sul mercato la *PostePay Evolution*, prima carta ricaricabile dotata di codice IBAN, requisito che permette all'intestatario di eseguire, oltre alle normali operazioni della carta PostePay, anche operazioni bancarie.

Per quanto riguarda i *risultati commerciali*, si evidenzia da un lato la crescita dei proventi connessi all'emissione e utilizzo delle carte prepagate (+11,9 per cento) e dall'altro la contrazione sia degli incassi rivenienti dall'*Accettazione dei bollettini* (-13,1 per cento), strettamente correlata alla diminuzione del numero dei bollettini accettati (-6,4 per cento), sia dei *Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali* che, nonostante la lieve crescita della giacenza (0,1 per cento), registrano la complessiva flessione del 5,5 per cento, per effetto, come già riferito, della diminuzione del tasso medio riconosciuto sugli impieghi presso il Ministero dell'economia. Nel dettaglio:

- i *Proventi degli impieghi in titoli* si sono attestati a 1.586,0 ml, in flessione dello 0,1 per cento sul 2013 (1.587,6 ml). Tali proventi corrispondono alla remunerazione degli impieghi dei *fondi rivenienti dalla clientela privata*, per un valore nozionale di 37,7 md, investiti in Titoli governativi a reddito fisso dell'area euro costituiti da Titoli di Stato di emissione italiana, e delle *disponibilità liquide proprie* della Società, investite anch'esse in Titoli di Stato dell'area euro;
- i *Proventi degli impieghi presso il Ministero dell'economia* si sono attestati a 73,5 ml (168,0 ml nel 2013), dimezzati rispetto all'anno di comparazione. Tali proventi corrispondono ai rendimenti della liquidità riveniente dai conti correnti intestati alla pubblica amministrazione, obbligatoriamente investita presso il Ministero dell'economia (5.467,1 ml), e remunerata ad un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto nell'apposita convenzione per i servizi di Tesoreria. La stessa convenzione stabilisce che una quota della raccolta privata sia depositata presso il Ministero dell'economia su un conto operativo, cd. *Conto Buffer*, al fine di consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso i correntisti. Per tali impieghi, pari a 688 ml nel 2014 (354 ml nel 2013) è previsto un tasso di rendimento variabile commisurato al *Main Refinancing*

Operations (MRO), ossia al tasso minimo praticato dalla Bce nelle più recenti operazioni di rifinanziamento.

Risparmio postale/risparmio amministrato e gestito

L'analisi dei dati del settore del *Risparmio* (tabella 9.24) evidenzia la crescita dei ricavi nella misura del 4,1 per cento nel triennio 2012-2014.

Tabella 9.24 – Risparmio postale/risparmio amministrato e gestito

		(dati in milioni)					
		2012	2013	Δ%	2014	Δ%	Δ%
				13/12		14/13	14/12
Risparmio Postale							
Libretti postali		1.649,1	1.620,0	-	1.640,2	-	
Buoni Fruttiferi Postali (BFP)							
Totale Risparmio Postale	A	1.649,1	1.620,0	-1,8%	1.640,2	1,2%	-0,5%
Risparmio amministrato e gestito							
Titoli di Stato		10,0	7,9	-21,0%	5,7	-27,8%	-43,0%
Azioni e Obbligazioni		35,3	13,9	-60,6%	3,4	-75,5%	-90,4%
Intermediazione assicurativa		233,1	328,4	40,9%	361,3	10,0%	55,0%
Fondi comuni di investimento		12,6	16,8	33,3%	18,2	8,3%	44,4%
Deposito titoli		19,6	16,4	-16,3%	11,4	-30,5%	-41,8%
Totale Risparmio amministrato e gestito	B	310,6	383,4	23,4%	400,0	4,3%	28,8%
TOTALE	C=(A+B)	1.959,7	2.003,4	2,2%	2.040,2	1,8%	4,1%
		Media del periodo					
<i>Risparmio postale/totale</i>	<i>A/C</i>	84,2%	80,9%		80,4%		81,8%
<i>Risparmio amm.to e gestito/totale</i>	<i>B/C</i>	15,8%	19,1%		19,6%		18,2%

Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

Nel periodo in esame, i proventi rivenienti dal settore del *Risparmio Postale*, per le attività di emissione e rimborso di Buoni fruttiferi postali (di seguito BFP) nonché di versamento e prelievo sui Libretti postali, hanno rappresentato in media l'81,8 per cento del fatturato del comparto e sono diminuiti solo dello 0,5 per cento, a dimostrazione della preferenza rivolta dai clienti verso tali forme di investimento piuttosto che verso collocamenti con un profilo di rischio più elevato, proprio per le caratteristiche di sicurezza (lo Stato garantisce su eventuali perdite) e di semplicità (non presenta costi di apertura o chiusura, né bolli o commissioni) che li caratterizzano. Nello stesso intervallo di tempo i ricavi rivenienti dal settore del *Risparmio amministrato e gestito* hanno costituito mediamente il 18,2 per cento del fatturato del comparto e sono aumentati del 28,8 per cento per effetto, essenzialmente, delle positive performance dell'attività di *Intermediazione assicurativa* (+55,0 per cento) e del comparto *Fondi* (+44,4 per cento).

Con riferimento all'ultimo biennio, il comparto del *Risparmio* ha realizzato ricavi per 2.040,2 ml nel 2014, in crescita dell'1,8 per cento sul precedente esercizio. Al conseguimento del risultato hanno concorso il *Risparmio postale*, con ricavi per 1.640,2 ml, in aumento dell'1,2 per cento sul 2013, e il *Risparmio amministrato e gestito* con proventi pari a 400,0 ml, in crescita del 4,3 per cento sull'anno di comparazione.

Convenzione Poste italiane s.p.a. - Cassa depositi e prestiti

Le attività di collocamento e gestione del *Risparmio Postale* sono, come noto, svolte da *Poste italiane s.p.a.* per conto della *Cassa depositi e prestiti* e da essa remunerate sulla base del conseguimento di determinati obiettivi di *Raccolta netta*, definiti nell'apposita convenzione che, scaduta il 31 dicembre 2013, è stata rinnovata il 4 dicembre 2014 con effetto retroattivo su tutto il 2014.

La nuova convenzione è stata definita nell'ottica di assicurare maggiore stabilità per il *Risparmio postale* e solidità agli importi della remunerazione annua di *Poste italiane s.p.a.* Le principali novità del nuovo accordo riguardano:

- la durata che passa da 3 anni, periodo temporale della previgente convenzione, a 5 anni, con clausola di prorogabilità fino al 2019 con gli stessi termini e condizioni stabilite per il quinquennio 2014-2018, applicando lo schema remunerativo del 2018;
- lo schema remunerativo che, prevedendo una nuova struttura commissionale, basata sulle masse gestite (BFP + Libretti), e un sistema premiale con l'esclusione di penali, consente a *Poste italiane s.p.a.* di accedere ad una remunerazione crescente in funzione della propria capacità di performance. In estrema sintesi lo schema remunerativo comprende due componenti commissionali:
 - la remunerazione base, calcolata moltiplicando la giacenza media delle masse gestite per un'aliquota fissata allo 0,52 per cento per il 2015, che può incrementarsi sino allo 0,54 per cento nel 2018 con la realizzazione, da parte della Società, di una serie di attività definite nell'Accordo e specificamente indicate per ciascun anno del quinquennio;
 - la remunerazione premiale calcolata moltiplicando la giacenza media delle masse gestite per una percentuale variabile (dallo 0,005 allo 0,01) per ciascuno degli anni di durata dell'Accordo, subordinata al completamento di una serie di attività⁹⁷ mirate al sostegno del *Risparmio postale*. In aggiunta alla remunerazione sulle masse gestite la convenzione stabilisce la corresponsione di un premio sulla *Raccolta Netta Complessiva*⁹⁸, condizionato al raggiungimento di un risultato

⁹⁷L'Accordo prevede la realizzazione di nuovi investimenti in tecnologia, comunicazione, promozione e formazione al fine di innovare e ampliare i servizi associati ai BFP e ai Libretti e fornire una maggiore visibilità e accessibilità ai prodotti del *Risparmio postale*.

⁹⁸*Raccolta netta*: corrisponde al differenziale tra collocamenti e rimborsi dei prodotti del *Risparmio postale* avvenuti nell'anno.

annuale negativo pari, almeno, a 4 md, e premi quali/quantitativi connessi al raggiungimento di obiettivi (incremento della quota di mercato, durata media della raccolta dei BFP, livelli di servizio resi a Cassa depositi e prestiti ecc.);

- l'introduzione di meccanismi per la *gestione di situazioni eccezionali* (afferenti la raccolta netta complessiva) che consentono investimenti, da parte di Poste italiane s.p.a. del Patrimonio BancoPosta o di altre Società del Gruppo, in base alla normativa vigente, in titoli di nuova emissione di Cassa Depositi e prestiti, anche non garantiti dallo Stato.

L'incremento della remunerazione annua derivante dal nuovo Accordo, è stato stimato dalla Società in 130 ml nel 2014 e circa 200 ml nel 2018. Conseguentemente, sempre secondo le stime della Società, la remunerazione complessiva, pari a 1.640 ml nel 2014, dovrebbero attestarsi a 1.820 ml nel 2018. Al termine del 2014 la massa di denaro gestita dai due strumenti emessi dalla Cassa depositi e prestiti, come illustrato nella tabella 9.25, ha raggiunto i 325,7 md, con una percentuale di incremento del 2,2 per cento sul 2013. La consistenza dei Libretti si è attestata a 114,4 md, a fronte di 106,9 md del precedente esercizio (+7,0 per cento), mentre quella dei BFP, pari a 211,3 md, si presenta in lieve flessione dello 0,2 per cento sul 2013.

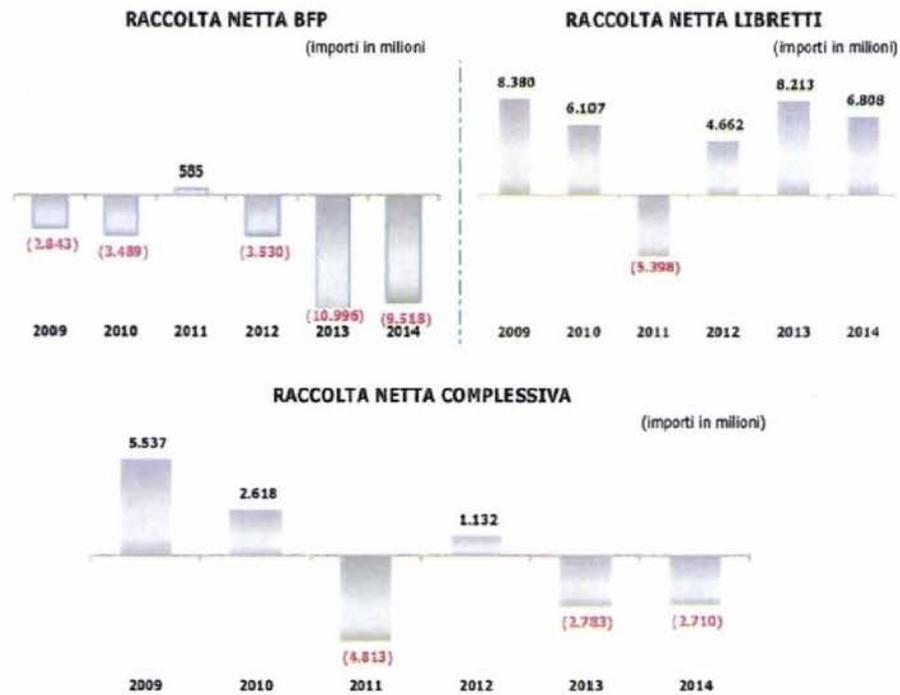
Tabella 9.25–Consistenza Libretti e BFP

	(dati in miliardi)					
	2012	2013	$\Delta\%$ 13/12	2014	$\Delta\%$ 14/13	$\Delta\%$ 14/12
Libretti Postali	98,8	106,9	8,2%	114,4	7,0%	15,8%
Buoni Fruttiferi	213,3	211,7	-0,8%	211,3	-0,2%	-0,9%
Consistenza denaro gestito	312,1	318,6	2,1%	325,7	2,2%	4,4%

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione.

La *Raccolta netta* complessiva dell'anno in riferimento, risultante dalla somma algebrica della Raccolta netta dei BFP (negativa per 9,5 md) e dei Libretti (positiva per 6,8 md), risulta negativa per 2,7 md. Nella grafico 9.4 è rappresentato l'andamento nel periodo 2009-2014.

Grafico 9.4



Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

A. 3) Rapporti Poste italiane s.p.a.- Stato

I ricavi rivenienti dalle attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle pubbliche amministrazioni (tabella 9.26) ammontano, al termine del 2014, a 2.143,5 ml, in flessione del 7,0 per cento sul 2013.

Tabella 9.26 – Ricavi e proventi – Ricavi da Stato

(dati in migliaia)

	2013	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi	2014	% 14/13	% Ricavi da Stato	% Ricavi e Proventi
Servizi Postali							
Integrazioni tariffarie Elettorali	56.132	2,4%	0,5%	16.655	-70,2%	0,8%	0,2%
Compensazioni Serv. Universale	342.820	74,9%	3,8%	277.440	-19,3%	72,9%	2,3%
TOTALE SERVIZI POSTALI	398.952	17,3%	4,4%	294.095	-26,3%	13,7%	3,6%
Servizi BancoPosta							
Proventi degli impieghi della raccolta presso il MEF	157.239	6,8%	2,9%	73.504	-53,8%	1,4%	0,9%
Remunerazione per le attività di raccolta del Risparmio postale	1.620.000	70,3%	18,0%	1.640.267	1,3%	76,5%	11,4%
Remunerazione dei Servizi Delegati	129.788	5,6%	1,4%	135.627	4,9%	6,3%	1,0%
TOTALE SERVIZI BANCOPOSTA	1.907.027	82,7%	21,2%	1.849.398	-3,0%	86,3%	21,8%
TOTALE RICAVI DA STATO	2.305.979	100,0%	25,7%	2.143.493	-7,0%	100,0%	25,3%
Altri ricavi							
Servizi Postali	3.148.479	-	73,2%	2.852.730	-9,4%	-	71,7%
Servizi BancoPosta	3.419.056	-	78,7%	3.378.132	-1,2%	-	76,9%
Vendita di beni e servizi	104.706	-	2,7%	96.319	-8,0%	-	2,1%
TOTALE ALTRI RICAVI	6.672.241	-	74,3%	6.327.181	-5,2%	-	74,7%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.978.220	-	100,0%	8.470.674	-5,7%	-	100,0%

Elaborazione della Corte su dati forniti da Poste italiane s.p.a..

Dai dati appena esposti si rileva che i Ricavi e proventi (8.470,7 ml) sono costituiti per il 74,7 per cento da entrate rivenienti dal mercato (6.327,2 ml) e per il 25,3 per cento dallo Stato (2.143,5 ml). Con riferimento ai Servizi Postali, la porzione di proventi riveniente dalle attività svolte per conto dello Stato, pari a 294,1 ml, evidenzia la flessione del 26,3 per cento sul 2013 e rappresenta il 13,7 per cento dei ricavi da Stato e il 3,5 per cento dei Ricavi e proventi della Società. Anche per quanto riguarda i Servizi BancoPosta la quota di ricavi riveniente dallo Stato, pari a 1.849,4 ml, si presenta in flessione del 3,0 per cento sul 2013 e costituisce l'86,3 per cento dei proventi da Stato nonché il 21,8 per cento dei Ricavi e proventi della Società.

B) Costi

Al termine del 2014 gli oneri sostenuti dalla Società (tabella 9.27) ammontano complessivamente a 8.785,7 ml, incrementati di 270,3 ml (+3,2 per cento) sul 2013.

Tabella 9.27 – Costi

	(dati in migliaia)					
	2012	2013	$\Delta\%$ 13/12	2014	$\Delta\%$ 14/13	% totale
Costi per beni e servizi (*)	1.960.213	1.863.666	-4,9%	1.769.620	-5,0%	20,1%
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	1.471	7.293	n.s.	5.766	-20,9%	0,1%
Costo del lavoro	5.819.276	5.915.772	1,7%	6.123.704	3,5%	69,7%
Ammortamenti e svalutazioni	525.546	501.135	-4,6%	578.505	15,4%	6,6%
Incrementi per lavori interni	(7.628)	(4.908)	-35,7%	(5.218)	26,7%	n.s.
Altri costi e oneri	235.725	232.487	-1,4%	314.388	35,2%	3,6%
TOTALE COSTI	8.534.603	8.515.445	-0,2%	8.785.765	3,2%	100,0%

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2014.

(*) La voce “Costi per beni e servizi” è espressa al netto delle “Spese per servizi del personale” (151,8 ml nel 2014 e 160,7 ml nel 2013), inclusi in bilancio nel Costo del lavoro.

Nel dettaglio:

- i *Costi per beni e servizi*, che rappresentano il 20,1 per cento degli oneri sostenuti dalla Società nell’anno, sono diminuiti del 5,0 per cento sull’anno di confronto per effetto della flessione degli interessi passivi (-101,9 ml), maturati nei confronti della clientela privata di BancoPosta e di primari istituti di credito partner in operazioni di *Pronti contro termine*, e dei costi per manutenzione e assistenza tecnica;
- il *Costo del lavoro*, la cui dinamica è illustrata nel capitolo 6, costituisce il 69,7 per cento degli oneri totali. Al termine dell’anno si è attestato a 6.123,7 ml, in aumento del 3,5 per cento sull’anno precedente per l’effetto combinato di minori oneri per la componente ordinaria (salari, contributi e altri oneri) e maggiori impegni per quella variabile, in particolare per incentivi all’esodo (passati da 53 ml del 2013 a 151 nel 2014), accantonamenti al Fondo ristrutturazione (114 ml del 2013 a 256 ml nel 2014) e per i minori assorbimenti netti per vertenze⁹⁹ (6 ml nel 2014 a fronte di 47 ml dell’anno precedente). Nel 2013 il Costo del lavoro aveva beneficiato del provento straordinario di 20 ml, a seguito delle intese raggiunte tra Poste italiane s.p.a. e le Organizzazioni Sindacali in tema di CTD. In assenza di tale provento il Costo del lavoro si sarebbe stabilito a 5.936,0 ml;
- gli *Altri costi e oneri* presentano l’incremento del 35,2 per cento a seguito, principalmente, dei maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell’anno per tenere conto delle modalità e tempistiche di incasso di alcune partite creditorie verso il Ministero dell’economia.

Consulenze

Il costo sostenuto dalla Società per *Consulenze e assistenze legali*, illustrato nella tabella 9.28, si è attestato nell’anno a 31,1 ml, in crescita del 40,4 per cento sul 2013.

⁹⁹Gli *assorbimenti* rappresentano dei recuperi di costo conseguenti all’aggiornamento della stima delle passività e delle relative spese legali effettuata tenendo conto sia dei livelli di soccombenza consuntivati sia dei limiti massimi di risarcimento a favore del lavoratore CTD sulla base dell’applicazione del “Collegato lavoro”.

Tabella 9.28 – Consulenze e assistenze legali

	(dati in migliaia)					
	2012	2013	% 13/12	2014	% 14/13	% totale
Consulenze amministrative e tecniche da Società	5.639	5.856	1,0%	7.375	25,9%	23,7%
Collaborazioni professionali	69	-	-100,0%	-	-	-
Costi registrati in periferia	608	28	4,5%	-	-	-
Assistenza legale	16.004	13.915	-13,1%	11.614	-16,5%	37,3%
Consulenze e assistenze legali	22.320	19.799	-11,3%	18.989	-4,1%	61,0%
Collaboratori a progetto (*)	1.821	2.365	29,9%	2.111	-10,7%	6,8%
Quotazione Poste italiane S.p.A.	-	-	-	10.016	-	32,3%
Totale Consulenze	24.141	22.164	-8,2%	31.116	40,4%	100,0%

Fonte: Poste italiane s.p.a.

Nella tabella non sono riportati i costi per “*Amministratori fiduciari immobili residenziali*”, pari a euro 20.067 nell’anno in riferimento (euro 1.299 nel 2013), iscritti in bilancio nella voce “Consulenze”.

(*) L’importo relativo alla voce *Collaboratori a progetto* è incluso in bilancio nel Costo del lavoro.

(**) Il costo relativo alla voce Quotazione Poste italiane è incluso nel bilancio della Società negli “Altri costi per servizi”.

L’analisi dei dati esposti nella tabella 9.28 permette di evidenziare che la quota più rilevante dell’onere in argomento riguarda gli incarichi di *Assistenza legale* (11,6 ml) che, nonostante la riduzione del 16,5 per cento sul 2013 (13,9 ml), rappresentano il 37,3 per cento dei costi sostenuti nell’anno. Secondo le informazioni fornite dalla Società, nel 2014 sono stati aperti e curati da avvocati interni 24.700 nuovi affari (30.627 nel 2013) di cui 4.990 pre contenziosi, 12.285 contenziosi, 7.425 consultivi e 2.995 procedure di recupero crediti. Le strutture interne hanno inoltre incrementato nell’anno la loro attività assorbendo un ulteriore carico di contenzioso in materia CTD. Il ricorso a professionisti esterni è stato limitato a 94 incarichi (96 nel 2013), ovvero allo 0,3 per cento del totale degli lavori avviati nell’anno. Tali incarichi hanno riguardato, soprattutto, attività di *Rappresentanza e difesa in giudizio* in cause di recupero crediti e procedimenti penali.

Gli oneri sostenuti per le consulenze *Amministrative e tecniche* risultano pari a 7,4 ml, in aumento del 25,9 per cento sul 2013 (5,8 ml). Quasi tutte le strutture di Poste italiane s.p.a. hanno fatto ricorso a tale tipologia di incarichi per un vasto ambito di materie che va dalla assistenza strategica e organizzativa a quella finanziaria, fiscale e tecnica specialistica.

Inoltre, in considerazione del carattere di straordinarietà delle attività relative ai processi di privatizzazione e di ricapitalizzazione di Alitalia, non compatibili con le sole risorse presenti in Azienda, Poste italiane s.p.a. ha fatto ricorso, nel corso dell’anno, all’affidamento di incarichi su tematiche particolari che, venendo considerate non inquadrabili nelle attività oggetto di concessione, sono stati considerati nella categoria degli “appalti estranei” (vedi capitolo 8). Alle società di consulenza sono state affidate attività propedeutiche al processo di quotazione, di carattere sia finanziario che fiscale, di supporto per la predisposizione del Piano industriale di Impresa nonché di assistenza legale nell’operazione di collocamento delle quote azionarie. Gli oneri complessivamente sostenuti dalla Società per gli incarichi in argomento ammontano a 10,0 ml. Va rilevato che le

Funzioni aziendali hanno pianificato ulteriori attività per l'anno 2015 a seguito dello slittamento al nuovo anno della quotazione.

Infine, la voce *Collaboratori a progetto*, che si riferisce al ricorso a professionisti esterni per attività di studio, ricerca industriale e sviluppo sperimentale di lavori scientifici relativi a diversi progetti, si presenta in flessione del 10,7 per cento sul 2013 e costituisce il 6,8 per cento dei costi sostenuti per le consulenze.

9.1.3 Investimenti

Nel corso del 2014 Poste italiane s.p.a. ha realizzato investimenti per 575,5 ml, inferiori di 273,3 ml (-30,6 per cento) rispetto al 2013, come illustrato nella tabella 9.29.

Tabella 9.29 – Investimenti

(dati in milioni)						
	2012	2013	$\Delta\%$ 13/12	2014	$\Delta\%$ 14/13	$\Delta\%$ sul totale
Immateriali	171,9	190,8	11,0%	151,6	-20,5%	26,3%
Materiali	229,3	228,0	-0,6%	181,1	-20,6%	31,5%
Totale Investimenti Industriali	401,2	418,8	4,4%	332,7	-20,6%	57,8%
Investimenti Finanziari	0,1	410,0	n. s.	242,8	n. s.	42,2%
Totale Investimenti	401,3	828,8	106,5%	575,5	-30,6%	100,0%

Fonte: Poste italiane s.p.a. – Relazione finanziaria annuale 2014.

Gli *Investimenti industriali* sono passati da 418,8 ml del 2013 a 332,7 ml nel 2014, registrando un decremento di 86,1 ml pari al -20,6 per cento. Tali investimenti, che rappresentano il 57,8 per cento del complessivo volume di impieghi realizzati dalla Società, sono ripartiti come illustrato nella tabella 9.30.

Tabella 9.30–Investimenti industriali

(dati in milioni)						
	2012	2013	$\Delta\%$ 13/12	2014	$\Delta\%$ 14/13	% sul totale
Logistica Postale	64,2	51,9	-19,1%	33,2	-36,1%	10,0%
Informatizzazione e reti TLC	232,7	243,7	4,7%	193,0	-20,8%	58,0%
Ammodernamento e Ristrutturazione	104,3	123,1	18,0%	106,5	-13,5%	32,0%
Totale Inv.ti Industriali	401,2	418,8	4,4%	332,7	-20,6%	100,0%

Fonte: Poste italiane s.p.a..

Gli investimenti realizzati nella *Logistica Postale* (33,2 ml) risultano inferiori di 18,7 ml rispetto all'anno precedente (51,9 ml) e rappresentano il 10,0 per cento del totale degli impieghi. Le iniziative intraprese nel comparto sono state principalmente indirizzate verso il consolidamento del processo di riorganizzazione dei Servizi Postali, il proseguimento degli interventi di adeguamento operativo e normativo delle strutture produttive e, infine, lo sviluppo del business.

Gli investimenti nell'*Informatizzazione e Reti TLC* (193,0 ml) evidenziano la flessione di 50,7 ml sul precedente esercizio (-20,8 per cento) e costituiscono il 58,0 per cento dell'intero volume investitorio. Le attività avviate nel comparto sono state finalizzate alla continua evoluzione e ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche a supporto del business. E' proseguito, nell'anno in riferimento, l'aggiornamento delle dotazioni *hardware* degli Uffici Postali e Direzionali.

Gli investimenti in *Ammodernamento e Ristrutturazione immobiliare* (106,5 ml) sono diminuiti di 16,6 ml rispetto al 2013 e costituiscono 32,0 per cento degli impieghi. Le iniziative intraprese hanno riguardato lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi di lavoro, nonché la realizzazione di opere tecnologiche e/o impiantistiche atte a migliorare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Le risultanze dell'anno presentano uno scostamento di 303,3 ml (-47,7 per cento) rispetto alle previsioni di budget (316,0 ml) formulate dalla Società per lo stesso anno, come evidenziato nella tabella 9.31.

Tabella 9.31 – Risultanze dell'anno/previsioni di budget

	(dati in milioni)			
	2014 Risultanze	2014 Budget	Δ Risul/Budget	Δ% Risul/Budget
Logistica Postale	33,2	75	(41,8)	-55,7%
Informatizzazione e reti TLC	193,0	411	(218,0)	-53,0%
Ammodernamento e Ristrutturazione	106,5	150	(43,5)	-29,0%
Investimenti Industriali	332,7	636,0	(303,3)	-47,7%

Fonte: Poste italiane s.p.a..

Lo scostamento rispetto al budget, secondo quanto riferito dalla Società, è riconducibile alla rivisitazione di alcuni obiettivi progettuali, che tengono conto dell'attuale quadro macro economico, allo slittamento di alcune attività al 2015, nonché alla circostanza che le previsioni di spesa sono prudenzialmente formulate non tenendo conto di possibili risparmi a seguito di gara, in modo da tenere distinti i risultati generati dal processo di approvvigionamento.

Gli *Investimenti finanziari* (242,8 ml) si riferiscono, principalmente, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale s.p.a. (232,0 ml) e a versamenti a favore di Mistral Air Srl per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 giugno 2014 e per la costituzione di una riserva straordinaria (9,9 ml).

9.2 Rendiconto Separato del Patrimonio BancoPosta

Come noto, il 2 maggio 2011 è stato costituito il Patrimonio Destinato BancoPosta, finalizzato a tutelare i correntisti postali e a rendere applicabile a BancoPosta la normativa di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia. All'atto della costituzione il Patrimonio è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di 1 md, che da allora si è quasi raddoppiata, grazie all'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi 2011 (256,3 ml), 2012 (342,6 ml) e 2013 (200,0 ml), raggiungendo quota 1,8 md.

Il 27 maggio 2014 sono state emanate, da parte della Banca d'Italia, le nuove Disposizioni di vigilanza su BancoPosta "*Disposizioni per intermediari particolari*"¹⁰⁰ che hanno reso applicabile a BancoPosta, a partire dalla data di riferimento del 31 dicembre 2014, un regime di vigilanza prudenziale basato su quello delle banche, disciplinandone l'assetto organizzativo e di *governance* nonché il sistema dei controlli, con aggiustamenti giustificati dalle sue peculiarità organizzative e operative.

L'attività di gestione del Patrimonio è stata incentrata, nell'anno, sulla realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare il pieno adeguamento alle citate Disposizioni, oltre che sull'ulteriore evoluzione e consolidamento di iniziative avviate negli anni precedenti in tema di prestazioni di servizi di investimento (disciplinati dalla normativa comunitaria MIFID), di trasparenza bancaria, di antiriciclaggio e antiterrorismo. Sono state, inoltre, rinnovate le convenzioni con il Ministero dell'economia, per i servizi di Tesoreria, con validità fino al 31 dicembre 2016, e con la Cassa depositi e prestiti per la remunerazione dei servizi di raccolta del Risparmio postale, con validità per il quinquennio 2014-2018.

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, ai sensi del d.p.r. n. 144/2001, dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In quest'ultimo ambito rientrano le attività di raccolta del *Risparmio postale* ed i *Servizi delegati*

¹⁰⁰Le nuove Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia costituiscono il 3° aggiornamento alla Circolare 285 del 17 dicembre 2013.

dalle pubbliche amministrazioni. Con riferimento ai *Conti correnti*, l'offerta commerciale, nel corso del 2014, è stata orientata all'incremento delle giacenze attraverso l'arricchimento dell'offerta, sia verso la clientela privata (*Conto BancoPosta Più*) che le PMI (*Conto BancoPosta In Proprio*), attraverso l'introduzione di comportamenti premianti¹⁰¹. Per quanto riguarda i prodotti del *Risparmio postale* è stata rimodulata la gamma dei BFP e, conseguentemente, alcune tipologie di Buoni sono state sostituite con nuovi collocamenti. Per i *Libretti* è stata prorogata la promozione del Libretto Smart che prevede un tasso di interesse vantaggioso in caso di mantenimento del saldo entro una certa soglia.

Il *Rendiconto separato* del Patrimonio BancoPosta - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto (tabelle da 9.32 a 9.36) e dalla Nota integrativa - è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste italiane s.p.a. ma è redatto secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 262/2005 ed elaborato secondo le disposizioni dell'art. 2447 septies c. 2 del c.c..

¹⁰¹In particolare la sottoscrizione di polizze assicurative PostaprotezioneSiCura e/o Postaprotezione infortuni e l'acquisto di prodotti PosteMobile consentono l'azzeramento del canone annuo del conto. Con riferimento al segmento PMI, il meccanismo premiante consente la riduzione del canone mensile del conto combinando la presenza di una determinata giacenza mensile con il possesso o utilizzo di un determinato numero di prodotti (di incasso e pagamento o di finanziamento e assicurativi).

Tabella 9.32 – Stato patrimoniale

<u>Voci dell'attivo</u>	2013	2014
10 Cassa e disponibilità liquide	3.077.596.388	2.878.161.445
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.421.114.595	28.807.402.339
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.221.161.842	14.099.685.123
60 Crediti verso banche	375.749.146	916.785.229
70 Crediti verso clientela	8.356.600.222	8.494.067.543
80 Derivati di copertura	32.087.160	48.600.640
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100 Partecipazioni	-	-
110 Attività materiali	-	-
120 Attività immateriali	-	-
di cui:		
- <i>avviamento</i>	-	-
130 Attività fiscali	271.167.643	229.993.378
a) <i>correnti</i>	12.454.116	18.574.675
b) <i>anticipate</i>	258.713.527	211.418.703
di cui alla L. 214/2011	-	-
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150 Altre attività	1.349.933.946	1.495.140.227
Totale dell'Attivo	53.105.410.942	56.969.835.924
<u>Voci del passivo e del Patrimonio netto</u>		
10 Debiti verso banche	3.484.111.217	5.550.782.949
20 Debiti verso clientela	43.998.128.205	42.567.169.789
30 Titoli in circolazione	-	-
40 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60 Derivati di copertura	470.972.877	1.720.211.224
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80 Passività fiscali	439.053.658	923.749.853
a) <i>correnti</i>	60.867.332	73.187.713
b) <i>differite</i>	378.186.326	850.562.140
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100 Altre passività	1.869.346.143	1.973.022.466
110 Trattamento di fine rapporto del personale	18.217.384	20.219.104
120 Fondi per rischi e oneri	348.280.812	357.819.174
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
b) <i>altri fondi</i>	348.280.812	357.819.174
130 Riserve da valutazione	504.280.433	1.618.206.800
140 Azioni rimborsabili	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-
160 Riserve	1.598.990.000	1.798.990.000
170 Sovrapprezzi di emissione	-	-
180 Capitale	-	-
190 Azioni proprie	-	-
200 Utile/(Perdita) d'esercizio	374.030.213	439.664.565
Totale del passivo e del Patrimonio netto	53.105.410.942	56.969.835.924

Tabella 9.33 – Conto economico

	2013	2014
Interessi attivi e proventi assimilati	1.750.865.361	1.662.188.499
Interessi passivi e oneri assimilati	(226.845.754)	(123.179.869)
Margine di interesse	1.524.019.607	1.539.008.630
Commissioni attive	3.563.892.620	3.561.000.076
Commissioni passive	(45.015.441)	(49.121.948)
Commissioni nette	3.518.877.179	3.511.878.128
Dividendi e proventi simili	97.715	404.203
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.917.461	2.315.175
Risultato netto dell'attività di copertura	1.017.928	(1.028.474)
Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	286.618.120	381.488.236
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	285.614.408	381.488.236
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.003.712	-
d) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Margine di intermediazione	5.353.548.010	5.434.065.898
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.657.057)	215.152
a) crediti	(8.657.057)	215.152
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	5.344.890.953	5.434.281.050
Spese amministrative	(4.615.460.916)	(4.692.953.805)
a) spese per il personale	(88.124.611)	(90.792.283)
b) altre spese amministrative	(4.527.336.305)	(4.602.161.522)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(81.665.275)	(31.131.915)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	(20.451.618)	(18.838.733)
Costi operativi	(4.717.577.809)	(4.742.924.453)
Utili/(Perdite) delle partecipazioni	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Utili/(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	627.313.144	691.356.597
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(253.282.931)	(251.692.032)
Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	374.030.213	439.664.565
Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	374.030.213	439.664.565